

CORONAVIRUS/ Lesce (Federmacchine): “Un errore il coprifuoco alle nostre industrie”

Pubblicazione: 22.03.2020 - La Redazione

In una lettera al vertice Confindustria, il presidente di Federmacchine Giuseppe Lesce lancia l'allarme: "Fermare i produttori di beni strumentali colpisce alimentare e farmaceutica"



Giuseppe Lesce

“È mia convinzione che non ci sia stata un'attenta considerazione di come il settore rappresentato da Federmacchine sia concatenato con quelle attività e servizi, giustamente ritenuti essenziali, che si vogliono mantenere in funzione”. E uno dei passaggi della lettera d'allarme inviata al presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, da parte di Giuseppe Lesce, leader di Federmacchine, poche ore dopo la decretazione di un virtuale “coprifuoco produttivo” a firma del governo. Federmacchine raggruppa 5.200 imprese riunite in 12 associazioni di imprese produttrici di beni strumentali con oltre 190mila addetti.

“Prendere una posizione di questo tipo a mezzanotte del sabato, senza un confronto – per il quale non mi sembra sia mancato il tempo – con le parti direttamente coinvolte, mi sembra realmente estemporaneo e inadeguato alla gravità della situazione e all'importanza della decisione” lamenta Lesce nella

ULTIME NOTIZIE DI IMPRESA

SAN.ARTI/ Covid-19, approvato piano per imprese e lavoratori dell'artigianato

22.03.2020 alle 04:56

RICHIESTE DI CONFINDUSTRIA A CONTE/ Per salvare imprese e lavoratori dal coronavirus

22.03.2020 alle 03:03

CORONAVIRUS/ Donate 200 mascherine Ffp3 ai lavoratori portuali di Palermo

21.03.2020 alle 17:25

DL CURA ITALIA/ L'imprenditore: così il decreto rischia di far saltare intere filiere

20.03.2020 alle 03:12

CORONAVIRUS E PIL/ Grassi (Confindustria): se fermiamo le imprese, per noi è finita

19.03.2020 alle 16:14

lettera, prima di affrontare numerose e serie questioni di merito. “Solo per citare due settori principali serviti dalla comunità Federmacchine, se si vuole garantire il settore alimentare (cibo e bevande) ed il settore farmaceutico, occorre garantire il corretto funzionamento delle macchine di processo e confezionamento (packaging, plastica, grafica...), quindi l’assistenza tecnica, la produzione di eventuali parti di ricambio (macchine utensili, fonderie...). Se una parte di attività si può fare in telelavoro – non certo la produzione di pezzi – occorre garantire, all’interno delle aziende, il corretto funzionamento dei sistemi informativi”.

“Non trovo comprensibile – sottolinea ancora il presidente Federmacchine – che si possa fare attività sportiva (ancorché in un raggio di 200 metri) o si possano acquistare le sigarette (non credo che il fumo faciliti la funzionalità dei polmoni), mentre si mette a rischio che crolli il sistema alla base della distribuzione di alimenti e farmaci”.

Prima di chiedere al vertice Confindustria “di intervenire perché ciò che mettiamo a rischio è il funzionamento del Paese”, Lesce non manca di ricordare “le nostre responsabilità globali in queste catene di fornitura: giacché le imprese manifatturiere dei nostri comparti esportano oltre i due terzi di ciò che producono”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mi piace Piace a 26.032 persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

TI POTREBBE INTERESSARE



Prestiti a Pensionati: arriva la Nuova Convenzione 2020

I rivoluzionari occhiali dagli USA: Vedi bene sia da vicino che da

VEDI TUTTE

Learning A Language In 2020? - This App Is Used By Millions Of Language Learners
Babbel

PARTNER DE
ILSUSSIDIARIO.NET

ULTIME NOTIZIE

PLACIDO DOMINGO POSITIVO AL CORONAVIRUS/ L'annuncio del tenore su Facebook

22.03.2020 alle 21:07

Decreto Conte Coronavirus/ Codice Ateco in Dpcm: lista imprese che restano aperte

22.03.2020 alle 21:13

THE POST, RAI 3/ Steven Spielberg è molto legato al film perché... (22 marzo)

22.03.2020 alle 21:08

Salvini “Colle convochi opposizioni”/ Cdx vs Conte: “toni regime, aprire Parlamento”

22.03.2020 alle 20:28

DALLA CINA/ Lao Xi: gli errori di Casalino che affondano Conte (e l'Italia)

22.03.2020 alle 20:09

VEDI TUTTE